

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2010

Il Presidente sottolinea come la previsione finanziaria che viene recepita nel presente documento di programmazione per il prossimo anno non possa prescindere da un esame della situazione economica italiana e internazionale, stante l'allocazione diversificata nei mercati italiani ed esteri delle risorse monetarie della Fondazione.

In un momento come questo ci si può domandare se sia opportuno mantenere la strategia di investimento attuata a far tempo dal 2007 di parziale ma significativa riconversione del portafoglio composto da strumenti a maggior rischio quali le gestioni patrimoniali e gli hedge funds a strumenti finanziari obbligazionari immobilizzati con buon rendimento (in genere superiore al 4% annuo).

Nel burrascoso periodo che ne è seguito con i crolli dei mercati azionari e ripresa di valore delle obbligazioni (sia governative sia corporates) ciò ha permesso di assorbire le svalutazioni dei rimanenti investimenti a contenuto azionario con risultati finali di bilancio (2007 ma soprattutto 2008) ancora positivi in termini di salvaguardia del valore del patrimonio della Fondazione e di mantenimento dei livelli erogativi.

Dato un portafoglio complessivo mobiliare di 136,5 milioni di euro (escluse le partecipazioni in Biverbanca, Cassa Depositi e Prestiti, Biverbroker, Perseo e FinPiemonte), la quota di titoli azionari ancora presenti nel benchmark del portafoglio gestito è di circa il 10%. Si tratta di una quota che testimonia il mantenimento di un elevato livello di prudenza, ma che ha comunque consentito alle gestioni di produrre rendimenti estremamente significativi nel corso del 2009, anche grazie alle ottime performance delle obbligazioni, in particolari quelle corporates.

Sulla base di un'analisi effettuata dal consulente società AFI srl del prof. Andrea Beltratti dell'Università Bocconi di Milano, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, si ritiene che l'attuale investimento in titoli azionari di circa il 10% del portafoglio possa essere razionale anche nel contesto economico in cui si vive e possa quindi essere mantenuto.

La struttura esistente del portafoglio, tenendo conto delle cedole garantite per il 2010 dalle obbligazioni immobilizzate in portafoglio, potrebbe quindi assicurare il seguente rendimento nel prossimo anno:

- gestioni: 2,3 milioni di euro (attesi);
- strumento assicurativo: 0,7 milione di euro (atteso con elevata probabilità);
- titoli reddito fisso immobilizzati: 2,6 milioni di euro (certi al netto delle tasse).

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

In totale quindi il cash flow atteso generato dal portafoglio sarebbe pari a circa 5,6 milioni di euro, di cui 3,3 certi in quanto provenienti da cedole ottenute dal patrimonio immobilizzato in titoli a reddito fisso e in quello investito in un prodotto assicurativo.

In una visione strategica improntata a ragionevole prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nella seduta odierna, di proporre all'Organo di Indirizzo la conferma dell'attuale struttura degli investimenti, resistendo alla tentazione di vendere una parte del patrimonio obbligazionario che, con un rendimento medio cedolare superiore al 4%, presenta in genere plusvalenze rispetto ai valori di carico. Se la ripresa economica venisse confermata, è facile prevedere che i tassi di interesse risaliranno e che le plusvalenze potrebbero diventare minusvalenze ancorché neutralizzate sotto il profilo economico, per la parte sotto la pari, dall'effetto "immobilizzazione" del portafoglio. In presenza di una propensione al rischio media, si potrebbe tuttavia pensare di disinvestire una parte del portafoglio obbligazionario, realizzando le plusvalenze, per investire in equity.

D'altra parte è anche facile osservare che, dopo una ripresa dei mercati del 60% dai minimi del marzo 2009, basterebbe la percezione di una ripresa meno robusta del previsto, accompagnata magari da una nuova ondata di svalutazioni nelle banche internazionali, possibilità recentemente discussa come molto concreta in Europa da membri della BCE, per far ricadere i mercati azionari.

Le conseguenze sarebbero negative per la Fondazione. Il reddito certo prodotto dalle obbligazioni e dallo strumento assicurativo è, come si è mostrato, di circa 3,3 milioni di euro corrispondente ad una perdita del 23,5% sull'investimento azionario di circa 14 milioni di euro attualmente effettuato tramite i gestori esterni. Tale scenario appare adesso improbabile alla luce della ripresa dei mercati, ma non è certo impossibile, considerando le difficoltà evidenziate dall'economia reale. Una caduta superiore al 23,5% rischierebbe di rendere negativo il rendimento della gestione finanziaria, con notevoli complicazioni dal punto di vista delle erogazioni, a causa della carenza del fondo di stabilizzazione. Occorre quindi aumentare l'orizzonte temporale tramite accantonamenti, che devono essere effettuati con particolare enfasi in un anno positivo come il 2009. Dopo avere aumentato l'accantonamento sarà possibile assumere maggiore rischio per aumentare il rendimento atteso. Si ritiene quindi prudente lasciare la situazione com'è adesso, a meno di correzioni durante l'anno come conseguenza della individuazione di opportunità di investimento che diventeranno nel tempo disponibili.

Il reddito atteso sulla base di tale impostazione strategica ammonterebbe, come accennato, a complessivi € 5.600.000,00 a cui vanno aggiunti € 80.000,00 da reinvestimento dividendi previsti e € 30.000,00 da interessi di c/c per un ammontare complessivo di € 5.710.000,00.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è costituita dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla banca conferitaria Biverbanca Spa, dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, da Biverbroker Srl e dall'associazione in partecipazione di II livello con Finpiemonte per un ammontare complessivo di € 6.470.000,00.

Per quanto concerne Biverbanca, alla luce della verifica del risultato reddituale alla scadenza del terzo trimestre e sulla base di una ragionevole previsione di chiusura dell'esercizio 2009, si è ipotizzata la distribuzione di un dividendo di circa € 6.170.000,00 (€ 0,15 per azione).

Ovviamente tale previsione è improntata ad un criterio di prudenza tenuto conto del delicato momento dei mercati finanziari e del tuttora negativo ed incerto contesto economico.

I rendimenti delle partecipazioni in Biverbroker e quelli derivanti dal contratto in associazione di II livello con Fin Piemonte sono stimati in € 100.000,00.

L'ipotesi di dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa è stata effettuata prevedendo, prudentemente, il parametro di distribuzione finora applicato alle fondazioni bancarie di 300 b.p. più il tasso d'inflazione (stimato al 1,00%) ovvero il 4,00%, pari a € 200.000,00.

Stante l'intervenuta pesante discesa dei valori azionari costituenti le attività societarie non è previsto alcun dividendo dalla partecipazione in Perseo.

Tutto ciò considerato, sommando i restanti ulteriori proventi di € 120.000,00 rivenienti da locazioni attive, il totale delle entrate previste assomma a 12.300.000,00.

Sul versante dell'attività istituzionale, essendo la Fondazione chiamata a tratteggiare una previsione erogativa per il prossimo esercizio, il Presidente propone di effettuare la ripartizione delle risorse ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Attività sportiva.
- Assistenza agli anziani
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.

Ai primi cinque settori, indicati nell'ordine, andranno in misura prevalente i proventi al netto delle deduzioni previste per legge e per Statuto.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Tutto ciò premesso e richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento di programmazione, di seguito riportato, contenente la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (compresi ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività d'Istituto in € 7.875.000,00 (compresi € 635.000,00 al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, € 280.000,00 al fondo per il Volontariato ed € 280.000,00 a Fondi per l'attività di Istituto: altri fondi) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati, documento che il Presidente provvede ad illustrare dettagliatamente.

Documento programmatico previsionale esercizio 2010

PROVENTI	€	12.300.000,00
Risultato degli investimenti (GPM)	€	3.000.000,00
Dividendi e proventi assimilati	€	6.470.000,00
Interessi e proventi assimilati di cui:	€	2.710.000,00
a) e b) strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati	€	2.680.000,00
c) crediti e disponibilità liquide	€	30.000,00
Altri proventi	€	120.000,00
ONERI	€	1.800.000,00
Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€	265.000,00
Personale	€	270.000,00
Consulenti e collaboratori esterni	€	210.000,00
Servizi di gestione del patrimonio	€	140.000,00
Commissioni di negoziazione	€	80.000,00
Ammortamenti	€	300.000,00
Interessi passivi su mutui	€	55.000,00
Altri oneri	€	410.000,00
Imposte e tasse	€	70.000,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	10.500.000,00
Accantonamenti a riserve patrimoniali di cui:	€	2.625.000,00
<i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	€	2.100.000,00

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	€	525.000,00
<hr/>		
AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	7.875.000,00
di cui:		
- € 6.680.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti		
- € 635.000,00 quale accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni		
- € 280.000,00 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato		
- € 280.000,00 quale accantonamento a Fondi per l'attività dell'istituto: altri fondi		
<hr/>		

Relazione di dettaglio sul Documento Programmatico Previsionale

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 35,00% del capitale sociale) e dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare di € 12.300.000,00 e comprende:

- il risultato delle gestioni patrimoniali individuali per € 2.300.000,00, risultato al netto di fiscalità, pari a un rendimento medio al tasso annuo del 5.50%, su un patrimonio medio di 50.1 milioni di euro. La stima, come accennato, è stata effettuata secondo le indicazioni fornite dalla società AFI Srl del professor Andrea Beltratti, cui è affidata la consulenza sulla gestione della liquidità della Fondazione; il reddito stimato è il frutto dell'investimento del patrimonio mobiliare liquido affidato in gestione agli intermediari abilitati (Schroder, AAA Bank e Simetica);
- il risultato del prodotto assicurativo BG Security proposto da Banca Generali per € 700.000,00 pari a un rendimento del 3,00%, stimato sulla base di anticipazioni disponibili, su di un capitale investito di 22,4 milioni di euro;
- i dividendi e i proventi assimilati previsti per € 6.470.000,00 di cui:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

- € 6.170.000,00 (€ 0,15 per azione), derivanti dalla partecipazione in Biverbanca Spa (n. 41.124.770 azioni pari al 35% del capitale sociale);
- € 50.000,00 (€ 2,50 per quota), derivanti dalla partecipazione in Biverbroker Srl (n. 20.000 quote pari al 20% del capitale sociale);
- € 50.000,00, derivanti dal contratto di associazione di secondo livello con Finpiemonte;
- € 200.000,00 (€ 0,40 per azione), derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti (n. 500.000 azioni pari allo 0,14% del capitale sociale);
- gli interessi e proventi assimilati, stimati in € 2.710.000,00 (pari al rendimento del 4,23% su di un capitale investito di 64 milioni di Euro) sono così suddivisi:
 - € 2.600.000,00 derivanti dal rendimento in strumenti finanziari quotati e non quotati (BTP, obbligazioni corporate) pari al 4,10% di tasso di rendimento medio del portafoglio complessivo mobiliare (escluse le partecipazioni) di 136,5 milioni di euro;
 - € 80.000,00 derivanti da reinvestimento dividendi attesi;
 - € 30.000,00 derivanti dal rendimento della liquidità residua media disponibile in conto corrente;
- altri proventi per € 120.000,00 rivenienti da fitti attivi quale rendita degli immobili di proprietà della Fondazione, locati all'A.S.L. 12 di Biella, a Biverbroker Srl, a Biverbanca e a privato.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per € 1.800.000,00 (compresi imposte e tasse), stimati come segue:

- € 265.000,00 per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- € 270.000,00 per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- € 210.000,00 per consulenze e collaborazioni esterne, nonché per il “service” fornito da Biverbanca per l’assistenza in attività amministrative e di segreteria;
- € 140.000,00 per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- € 80.000,00 per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l’attività di compravendita di valori mobiliari;
- € 300.000,00 per ammortamenti su beni immobili e mobili;
- € 55.000,00 per interessi passivi su mutuo per acquisto e ristrutturazione immobile di proprietà (Cascina Oremo);
- € 410.000,00 per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell’ACRI e di altre

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;

- 70.000,00 per imposte e tasse.

L'avanzo di esercizio di € 10.500.000,00 è pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 12.300.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 1.800.000,00.

Per quanto concerne la previsione di accantonamento ai fondi patrimoniali, al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio, nel prossimo esercizio si prevede di accantonare l'importo di € 2.625.000,00 di cui € 2.100.000,00, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, alla riserva obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99 e € 525.000,00, pari al 5% dell'avanzo di esercizio, alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Si prevede altresì un ulteriore accantonamento di € 635.000,00 al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni e a parziale copertura degli impegni pluriennali assunti.

Inoltre per quanto riguarda gli ulteriori accantonamenti, considerato che è in corso un approfondimento circa gli sviluppi futuri del Protocollo d'intesa 5.10.2005 (Progetto Sud), a titolo prudenziale, è previsto un extra accantonamento di € 280.000,00, in modo analogo agli anni precedenti, di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale volontariato ex art.15 L.266/91, con riserva di definire la destinazione di tale somma nel corso del 2010.

Pertanto la nuova suddivisione sarà la seguente:

- € 280.000,00 a favore del Fondo per il Volontariato;
- € 280.000,00 a "Fondi per l'attività di Istituto: altri fondi".

A livello generale, il Documento Programmatico Previsionale 2010 stanziava pertanto a favore dell'attività d'Istituto la somma complessiva di € 7.875.000,00, (pari al 75% dell'avanzo di esercizio) di cui: € 6.680.000,00 assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato, € 635.000,00 accantonati al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, € 280.000,00 accantonati al Fondo per il Volontariato e € 280.000,00 accantonati a Fondi per l'attività di Istituto: altri fondi.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto	€ 3.300.000,00	41,905 %

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

di prodotti editoriali per la scuola			
2) Arte, attività e beni culturali	€	1.200.000,00	15,238 %
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	500.000,00	6,349 %
4) Attività sportiva	€	300.000,00	3,809 %
5) Volontariato, filantropia e beneficenza	€	400.000,00	5,079 %
RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)	€	5.700.000,00	72,381 %
6) Assistenza agli anziani	€	450.000,00	5,714 %
7) Ricerca scientifica e tecnologica	€	50.000,00	0,635 %
8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€	400.000,00	5,079 %
9) Protezione e qualità ambientale	€	80.000,00	1,016 %
TOTALE	€	6.680.000,00	84,825 %
10) Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	€	635.000,00	8,063 %
11) Fondo per il volontariato	€	280.000,00	3,556 %
12) Fondi per l'attività di Istituto: altri fondi	€	280.000,00	3,556 %
TOTALE	€	7.875.000,00	100,00%

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 5.700.000,00 pari al 72,381%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Volontariato, filantropia e beneficenza) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

L'Organo di Indirizzo, preso atto di quanto sopra esposto, condividendo la previsione di redditività per l'anno 2010, trasfusa nel Documento Programmatico Previsionale redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base della strategia di investimento predisposta dal Consiglio medesimo,

approva il Documento Programmatico Previsionale 2010,

che si fonda su di una previsione di rendimento degli investimenti finanziari (anch'essa approvata) che indica una stima di incasso di proventi reddituali pari a € 12.300.000,00, ammontare che, dedotti gli oneri gestionali previsti per € 1.800.000,00 e accantonamenti a riserve patrimoniali per € 3.700.000,00 consente di destinare all'attività d'Istituto la complessiva somma di € 7.875.000,00, di cui risultano assegnati: € 6.680.000,00 all'attività erogativa nei settori come sopra prescelti sulla base delle indicate suddivisioni, € 635.000,00 al Fondo per la stabilizzazione dell'attività erogativi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

medesima, € 280.000,00 al Fondo per il Volontariato e € 280.000,00 a Fondi per l'attività di Istituto: altri fondi.